



AGENZIA
di promozione
della risorsa mare



IL PROGETTO TERRE DI MARE

Il progetto **TERRE DI MARE** nasce dalla volontà di porre all'attenzione del grande pubblico il mondo della pesca e del pescato rendendo visibili e vivibili le comunità dei pescatori, le suggestioni dei mestieri del mare di cui imbarcazioni, utensili, porti e borghi marinari costituiscono la testimonianza tangibile di un mondo affascinante in cui tradizioni ed esperienze si fondono in un ricco patrimonio storico - culturale.

Perché **TERRE DI MARE**? L'accostamento di queste due parole evoca nell'immediato un ossimoro, noi li abbiamo legati creando un unicum concettuale che intende muovere verso una riflessione di ampio respiro: la laboriosità e la ricchezza delle attività degli uomini che storicamente traggono origine dal mare e diffondono prosperità sul territorio.

Negli ultimi anni, le istituzioni regionali, gli enti locali e le agenzie di sviluppo operanti sul territorio, nell'ambito del POR Campania 2000 - 2006, hanno incrementato le attività progettuali di concertazione con le forze economiche e sociali del comparto pesca a dimostrazione di una comune volontà di restituire alla risorsa mare una posizione di primo piano nell'economia locale.

In tal senso l'idea-progetto **TERRE DI MARE** trova motivo di esistere, l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività produttive della Regione Campania, nell'ambito del progetto Sapore di Campania, ha approvato l'iniziativa riconoscendone il potenziale delle attività proposte in una logica di sviluppo e di rivitalizzazione del territorio costiero della provincia di Napoli.

La risorsa mare si fa, dunque, propulsore di crescita di un sistema produttivo recuperando un ruolo da protagonista in quel settore definito da sempre, senza alcuna casualità, "primario" e, trasversalmente, diviene attrattore del settore terziario (turismo, eventi, culturali, attività didattiche).

La struttura del progetto

TERRE DI MARE è un invito a riscoprire la pesca, i luoghi e la sapienza antica dei pescatori lungo un percorso multisensoriale creato sugli itinerari delle marinerie e del mare. L'iniziativa coinvolge 4 marinerie della Provincia di Napoli – Pozzuoli, Massa Lubrense, Procida, Torre del Greco - in un calendario di attività turistico - culturali, ludiche e gastronomiche che nei mesi estivi permetterà di “trovare aperti” e visitare imbarcazioni da pesca, laboratori di artigiani e mostre tematiche coinvolgendo gli operatori locali del settore ittico e dell'indotto.

Tra le attività in programma sono previsti, inoltre, dei veri e propri percorsi didattici sul riconoscimento del pesce, la valutazione della freschezza, la pulitura ed i metodi di cottura e di conservazione.

Particolare attenzione è data ai convivii dei – laboratori del gusto ideati per far conoscere ad un pubblico “scelto” tra giornalisti, ristoratori, personaggi della cultura ed opinion leader prodotti talvolta poco conosciuti o poco valorizzati, interpretati in modo originale da chef riconosciuti come maestri della tradizione culinaria locale.

Le quattro marinerie

Pozzuoli “Navigando tra i miti”: valorizzare il pesce azzurro, cosiddetto “povero” - sarde, alici, pesce bandiera, alici, sgombrò - è l'obiettivo che intendiamo perseguire con la realizzazione del primo laboratorio del gusto. Quattro chef dell'area flegrea, Gigino Cucchiaro, Bobò, Angelo Bucciero e Antonio Grosso hanno presentato piatti inediti sulla base del pescato gentilmente fornito dalla Davini Pesca e accompagnati dai vini Grotta del Sole , offerti dalla famiglia Martuscello.

Cosa si intende per pesce azzurro? Il pesce azzurro è una denominazione di uso generale e non corrisponde ad un gruppo scientificamente definito di specie. Si definiscono azzurri quei pesci dalla colorazione dorsale blu scuro (spesso è presente anche un po' di verde) e ventrale color argento. Generalmente i pesci azzurri abbondano nei nostri mari e questa prerogativa li rende decisamente economici.

Inoltre possono essere considerati azzurri per la loro colorazione, anche molti pesci che, per dimensioni e forme, non hanno nulla in comune con “gli azzurri” più conosciuti, tra questi troviamo la palamita, il pesce spada ed il tonno.

Il Convivio Dei, realizzato a Pozzuoli mercoledì 25 luglio 2007 nei giardini della splendida Villa di Livia, antica dimora romana scoperta alla fine del XIX secolo e da poco restaurata, ha richiamato un numero selezionato di commensali secondo un criterio di funzione e capacità di attivare ed attirare “interesse “ verso il settore della pesca.

Gli elementi storico- naturalistici che caratterizzano la città di Pozzuoli, antica cittadina marinara

di epoca greco-romana, sono diventati parte integrante dell'azione di valorizzazione del territorio che l'iniziativa in corso si prefigge di conseguire.

Massa Lubrense "Pescaturismo a Punta Campanella" con l'organizzazione del Convivia Dei in occasione del simposio dei direttori delle Aree Marine Protette italiane e una battuta di pescaturismo in collaborazione con la Riserva Marina di Punta Campanella.

Il pescaturismo (DM n. 293 del 23/08/1999) è un'attività che ha avuto negli ultimi anni una forte espansione nel settore della pesca e ha dato la possibilità a molti professionisti del mare di poter incrementare la loro economia basata principalmente sulla pesca, nonché di "ritornare" alle tecniche tradizionali legate al mondo della piccola pesca. Infatti il pescaturismo ha permesso al visitatore di conoscere il mare e le sue tradizioni e, in particolare, una delle attività più antiche del mondo, la pesca, attraverso i racconti dei pescatori che hanno trascorso la loro vita in mare ed instaurato un vero e proprio connubio con esso.

Il programma di PescaTurismo ha promosso escursioni sia diurne che notturne, durante le quali il turista ha avuto la possibilità di trascorrere un'intensa giornata in compagnia dei pescatori, calando e tirando su le reti, pescando con le lenze per poi gustare a bordo il pescato cucinato dai pescatori stessi. Le imbarcazioni sono tutte di vecchio stile, rimodernate ed adibite a pescaturismo. L'evento è stato svolto in uno degli scenari più belli del mondo definito unico per la sua straordinaria bellezza e magnificenza.

Procida "L'isola di Alice" con il terzo Convivia Dei all'insegna di alici e limoni e visita guidata alla Marina Corricella - classico borgo marinaro dai colori variegati in cui, a partire dal XVI secolo, si insediarono soprattutto i pescatori dell'isola costruendovi grotte per proteggere le barche, e poi si passò alla costruzione delle prime abitazioni. L'uso delle tinteggiature delle case, caratteristico del complesso edilizio della Corricella, si deve all'utilizzo dei materiali costruttivi disponibili sul posto. Nelle isole calcaree le case venivano tinteggiate tutte a calce bianca, prodotta dalla cottura della roccia calcarea. Nelle isole vulcaniche, come Procida, le case presentavano invece una grande varietà di colori, ottenuti mescolando diverse dosi delle polveri di tufo, dal giallo al grigio scuro passando per rosso e marrone, e producendo così varie sfumature di colori caldi pastello.

Tra gli itinerari della Marina Corricella è stata inclusa la visita guidata dai pescatori locali alle "cianciole" tradizionali imbarcazioni per la pesca delle alici. L'evento è stato caratterizzato anche dall'iniziativa «Barche storiche in regata... I ragazzi di Napoli le ammirano dal mare», in collaborazione con il Centro studi tradizioni nautiche, un'istituzione della Lega Navale Italiana creata dalla Sezione di Napoli nel 1999 e diretta da Paolo Rastrelli. I ragazzi dell'associazione

Quartieri Spagnoli sono saliti a bordo delle barche «Italia» e «Pianosa», messe a disposizione dai signori Antonio Sisimbro e Federico Cuomo e da lì assisteranno alla regata dei Dinghy nella baia della Chiaia.

Torre del Greco “I gioielli del mare” con il quarto Convivia Dei e visita guidata ai cantieri navali, alla collezione privata di coralli Basilio Liverino e ai laboratori orafi della scuola professionale Emiddio Mele. Durante il percorso immaginato in questa marineria, non solo sarà possibile ammirare barche ma anche disegni e immagini di imbarcazioni d’epoca, un tempo destinate all’estrazione dei coralli dal mare.